

Il (dis)piacere del vino  
tra offerta conviviale e perdita  
della coscienza

Alessandro Manzoni  
Nicola Misasi

# I Promessi Sposi

## Giosafatte Tallarico

# L'offerta conviviale

Perdita della coscienza

Rimedio momentaneo  
e apparente

Conoscere l'animo

<< Ohimè! Tacete, e non  
apparecchiate altro: **datemi un  
bicchiere del mio vino.** >>



" ieri sera veramente ero un pò allegro; questi osti alle volte hanno certi **VINI TRADITORI**; e alle volte, come dico, si sa quando il **VINO** è giù è lui che parla".

"Le azioni, caro mio: l'uomo si conosce all'azioni. **Quelli che bevono il vino senza criticarlo**, che pagano il conto senza tirare, che non metton su lite con gli altri avventori, e se hanno una coltellata da consegnare a uno, lo vanno ad aspettar fuori, e lontano dall'osteria, tanto che il povero oste non ne vada di mezzo, **quelli sono i galantuomini.** "

<< no, per bacco, **non mi farà  
questo torto**; non sarà mai vero  
che un cappuccino vada via da  
questa casa, senza aver **gustato** del  
**mio vino**, >>

A chi non poteva o non voleva farsi  
le spese, **si distribuiva** nel castello  
**pane, minestra e vino:**

*Il marito e la donna vanno a dormire.*

*GIOSAFATTE beve fino ad addormentarsi*

<< ci pensate amici, questa è  
l'ultima volta che beviamo  
insieme! E' un momento che non  
dobbiamo dimenticare! >>